

giorni più tardi . Colla medesima proporzione si debbono misurare anche le altre Stagioni , calcolando che quanto più si accostano i Paesi verso la Zona Torrida , e si scostano dalla Diacciata , hanno tanto più lunga e calda l' Estate , e più corto , e meno freddo l' Inverno . Questa disgressione , benchè sia di quelle proibite in *Yverdon* , non lascia d' essere utile .

Appenna il Termometro sormonta i gradi 18. , che principia nel Fiorentino l' Estate naturale , non secondo la divisione Civile , o Ecclesiastica , e tira avanti il suo corso più o meno lungo , col crescere successivamente i gradi del calore , fino al colmo di 24. , e poi da questo colmo ritornando indietro , e sbassando fino in 18. Quale siasi osservato in Firenze , in otto anni di seguito , il periodo dell' Estate , lo fa vedere il T. ( a c. 205. ) , e lo fissa di giorni 94. in circa per anno comune . Il complesso però di questi giorni non è sempre uniforme , nè simile in un anno , a quello dell' altro , come apparisce da certe accuratissime Tavole , che ne ha formate . Se non sono uguali fra di loro nella lunghezza l' estati di Firenze , non sono neppure simili nella qualità de' Temporalì che le dominano , come mostra un' altra Tavola ( a c. 208. ) , che fa conoscere quanto sia stata varia la faccia del Cielo , e diversa la copia dell' Acqua  
da